

Patriarcato di Venezia

Orientamenti per l'iniziazione cristiana degli adulti



Patriarcato di Venezia

ORIENTAMENTI
PER
L'INIZIAZIONE CRISTIANA
DEGLI ADULTI

VENEZIA 2010
PRO MANUSCRIPTO

2010, Venezia

Immagine di copertina: Cupola del Battistero (particolare)
Basilica di San Marco, Venezia

© Per gentile concessione della Procuratoria
di San Marco, Venezia

Prefazione

Il contesto della società plurale in cui siamo chiamati a vivere, caratterizzato da trasformazioni tanto rapide quanto profonde, ci pone continuamente di fronte a situazioni inedite che pro-vocano la nostra libertà a rispondere, nella certezza del disegno buono in cui sono inscritte. È il Padre celeste, infatti, che guida la storia. Ogni situazione nuova è guardata dal cristiano con una sorta di simpatia previa, come un dono di grazia. Per questo le sfide, anche quelle più ardue, che la realtà ci lancia devono trovarci saldi nella fede, lieti nella speranza, instancabili ed operosi nella carità.

Pertanto «*Chi chiede di diventare cristiano* – annota opportunamente questo documento – *non deve essere trattato come un “problema” o una fatica in più, ma deve poter riconoscere la gioia della Chiesa per una decisione che – quando è autentica – è opera dello Spirito Santo*» (p. 6).

La ragione ultima dell'incontro con ognuno dei nostri fratelli uomini è renderli partecipi dello stesso gusto di vita nuova che ha conquistato noi. Anche questo nuovo *Servizio diocesano* che, in obbedienza ai “segni dei tempi”, viene istituito, deve vivere della totalità del grembo ecclesiale da cui nasce. «*Con l'ammissione al catecumenato la Chiesa si prende cura di introdurre e accompagnare queste persone all'incontro personale con Cristo all'interno di una gioiosa e profonda esperienza di vita comunitaria*» (p. 8). L'obiettivo da raggiungere, infatti, non è solo far «*conoscere una dottrina e una morale, ma conoscere, amare e seguire Gesù Cristo vivo e presente nella sua Chiesa*» (p. 8).

«*Veritas est vir qui adest*» ci ricorda il grande Agostino, recentemente richiamato nella seconda Assemblea ecclesiale che ha dato inizio alla Visita Pastorale nella città lagunare. La verità implica un uomo vivo, presente, che aderisce, che si compromette. È il testimone. Il *Servizio diocesano per il catecumenato* che oggi istituiamo intende offrire criteri oggettivi e strumenti appropriati per questa nuova necessità dell'imprescindibile compito di evangelizzazione che resta insostituibile. Auspico che sia recepito e vissuto come un prezioso servizio all'unità della nostra amata Chiesa veneziana anche a beneficio della missione, delicata ma unica, che la nostra città ha di fronte al mondo.

Ringrazio di cuore la Commissione che, sotto la guida di Monsignor Valter Perini, Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e la Catechesi, si è data premura di assicurare alla nostra Chiesa questo importante servizio.

Venezia, 1 aprile 2010, Giovedì Santo

† ANGELO Card. SCOLA
Patriarca di Venezia

Indicazioni operative e pastorali

La richiesta del battesimo da parte di persone adulte è un evento ancora piuttosto raro nelle parrocchie della nostra diocesi, ma tali domande stanno aumentando e in futuro probabilmente aumenteranno ancora.

Le annotazioni che seguono non si sostituiscono ai documenti che regolano la preparazione e la celebrazione dell'iniziazione cristiana degli adulti¹ ma vogliono essere un aiuto per orientarsi in una situazione nuova: cosa si deve fare, a chi ci si deve rivolgere, quali testi si possono utilizzare.

¹ CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1978; CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE DELLA CEI, *L'iniziazione cristiana. 1. Orientamenti per il catecumenato degli adulti. Nota pastorale*, 1997; IDEM, *L'iniziazione cristiana. 2. Orientamenti per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*, 1999; IDEM, *L'iniziazione cristiana. 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta*, 2003; COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI DELLA CEI, *Questa è la nostra fede. Nota pastorale sul primo annuncio del Vangelo*, 2005.

1. Il primo incontro e il pre-catecumenato (RICA, *Introduzione nn. 9-13*)

Trattandosi di qualcosa di relativamente nuovo, il parroco e gli altri operatori pastorali possono sentirsi impreparati e trovarsi in imbarazzo davanti a persone che avanzano la richiesta del battesimo.

È importante che il primo incontro con il parroco sia accogliente e cordiale. Chi chiede di diventare cristiano non deve essere trattato come un “problema” o una fatica in più, ma deve poter riconoscere la gioia della Chiesa per una decisione che – quando è autentica – è opera dello Spirito Santo.

A partire dal primo incontro fino all'inizio del catecumenato vero e proprio gli incontri col parroco e i catechisti incaricati servono a discernere le motivazioni della richiesta, individuare la presenza o meno di eventuali impedimenti al battesimo, chiarire le idee al richiedente sul cammino previsto.

a) *Discernere le motivazioni*: non si deve essere eccessivamente diffidenti o restrittivi circa i motivi della richiesta del battesimo, perché in genere il battesimo non comporta dei benefici materiali. Tuttavia, alcune persone di recente immigrazione potrebbero avere le idee un po' confuse circa il cristianesimo e i supposti vantaggi che verrebbero dal battesimo. Oppure potrebbero essere spinti da motivazioni superstiziose. In questi casi, l'ascolto e il dialogo potranno purificare queste motivazioni o orientare verso altre scelte.

Una scelta che sembri dettata soprattutto da desiderio di integrazione sociale (“in Italia tutti sono cristiani, quindi anch’io voglio diventare cristiano perché voglio stabilirmi in Italia”) non va scoraggiata, ma purificata. Il cammino del pre-catecumenato e del catecumenato serve soprattutto per questo: per crescere

nella fede e approfondire le proprie motivazioni al battesimo.

b) *Eventuali impedimenti*: non si può battezzare una persona che sia già stata validamente battezzata in un'altra confessione cristiana (forse per evitare spiacevoli inconvenienti sarebbe il caso di specificare la denominazione di eventuali “gruppi” che, pur dichiarandosi cristiani, non lo sono). Gli stili di vita o le “professioni” immorali non sono compatibili con il battesimo, come pure certe situazioni matrimoniali o di convivenza *more uxorio*.

c) *Chiarire le idee*: qualcuno potrebbe pensare che tra la richiesta e il battesimo debbano trascorrere solo pochi giorni o settimane. È bene chiarire fin dall'inizio che – salvo casi eccezionali – il cammino catecumenale richiede un tempo di circa due anni, se viene vissuto con costanza e impegno. L'obiezione riguardo al battesimo dei bambini – per il quale non è richiesta alcuna catechesi – è inconsistente: l'iniziazione cristiana degli adulti comprende battesimo, cresima ed eucaristia, sacramenti che i ragazzi ricevono partecipando a un cammino catechistico lungo circa otto anni. La lunghezza del catecumenato è resa necessaria dal fatto che oggi non è facile essere cristiani: senza una autentica esperienza comunitaria di vita cristiana la fede rischia di non reggere all'impatto con un mondo non sempre in sintonia con i valori propugnati dal cristianesimo.

Il servizio diocesano è a disposizione per consigliare i parroci e fornire tutti i chiarimenti necessari.

2. L'ammissione al catecumenato (RICA, nn. 68-97)

Il catecumenato inizia con un rito molto semplice e significativo che non si può omettere perché sancisce

un impegno serio della comunità cristiana nei confronti dei catecumeni e viceversa.

Con l'ammissione al catecumenato la Chiesa si prende cura di introdurre e accompagnare queste persone all'incontro personale con Cristo all'interno di una gioiosa e profonda esperienza di vita comunitaria.

La celebrazione si svolge ordinariamente in Cattedrale, alla presenza del Patriarca, oppure, previo consenso dell'Ordinario, nella parrocchia di appartenenza. In ogni caso il nome e i dati dei catecumeni vengono trasmessi al Servizio diocesano nella domanda di iscrizione al catecumenato, perché siano annotati nel registro dei catecumeni.

Se il rito di iscrizione al catecumenato si celebra in parrocchia può coinvolgere tutta la comunità parrocchiale oppure soltanto un piccolo gruppo, nel caso in cui, per giusti motivi, i catecumeni chiedano riservatezza. Ma in ogni caso ha carattere “pubblico”, o meglio, ecclesiale. Diventare cristiani non è mai una “questione privata”, ma deve necessariamente coinvolgere l'intera comunità cristiana.

Il “garante” (cfr. RICA 42), presente nel rito, dovrebbe essere quella persona che ha aiutato il catecumento ad avvicinarsi alla Chiesa e che continuerà durante tutto il catecumenato ad accompagnarlo perché impari a vivere come un vero cristiano.

La consegna dei vangeli che avviene durante il rito esprime la sostanza di quel che sarà il cammino catechistico successivo: non solo conoscere una dottrina e una morale, ma conoscere, amare e seguire Gesù Cristo vivo e presente nella sua Chiesa.

3. Il catecumenato (RICA, *Introduzione* nn. 14-20)

Il catecumenato dura ordinariamente due anni: eventuali riduzioni devono ottenere il permesso del Patriarca². Questo perché l’istruzione non è l’unico scopo del catecumenato: il catecumeno non deve solo ascoltare, ma anche parlare, farsi conoscere, in modo che chi lo accompagna possa aiutarlo ad approfondire il proprio rapporto con Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, l’appartenenza alla Chiesa e le scelte morali. Deve essere molto forte soprattutto l’esperienza della vita della comunità. L’accompagnamento spirituale dei simpatizzanti e dei catecumeni trova attuazione concreta nel sacerdote, diacono, catechista, garante, e, dopo l’elezione, nel padrino e nella madrina, che si aiutano e si completano reciprocamente, condividendo la responsabilità del cammino catecumenale. È fondamentale e auspicabile che i catecumeni siano inseriti in un gruppo, un’associazione o un movimento in cui poi continuare a vivere la loro appartenenza ecclesiale anche dopo aver ricevuto i sacramenti.

Il miglior “sussidio” da utilizzare nel catecumenato è il libro dei vangeli. La lettura e la meditazione di almeno uno dei quattro vangeli, dall’inizio alla fine, con la possibilità di chiedere e ottenere tutte le spiegazioni che si desiderano, è indispensabile per diventare cristiani. Dopo la lettura di un vangelo si potrà scegliere una presentazione organica della fede cristiana, adatta al livello culturale di ogni catecumeno: i libri di questo tipo non mancano e il servizio diocesano potrà fornire

² RICA, nn. 20, 44, 66. CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE DELLA CEI, *L’iniziazione cristiana. 1. Orientamenti per il catecumenato degli adulti. Nota pastorale*, 1997, n. 44.

eventualmente qualche consiglio (cfr. *Bibliografia* conclusiva). In modo particolare si raccomanda la conoscenza del *Catechismo della Chiesa cattolica*, del *Compendio* e del Catechismo degli adulti *La verità vi farà liberi*. Per i giovani proponiamo il Catechismo dei giovani (1. *Io ho scelto voi*; 2. *Venite e vedrete*).

Durante il catecumenato sono anche previsti dei riti (unzioni ed esorcismi) che, pur essendo facoltativi, non devono essere omessi troppo facilmente, perché non si diventa cristiani solo con l'istruzione, ma anche con la preghiera e soprattutto con l'aiuto della grazia divina che viene richiesta dall'intercessione della Chiesa. Inoltre, i catecumeni abitualmente non partecipano a tutta la liturgia eucaristica, ma vengono dimessi dopo la liturgia della parola (cfr. RICA nn. 106-107) e quindi è opportuno che, oltre a questa liturgia, abbiano la possibilità di partecipare a riti specifici (cfr. RICA nn. 98-132). Gli accompagnatori dei catecumeni – catechisti, garanti e sacerdoti – potranno trovare proprio in queste celebrazioni numerosi spunti utili per la catechesi e un sostegno alla loro stessa fede.

4. L'iscrizione del nome o elezione (RICA, nn. 133-151)

Da non confondere con l'ammissione al catecumenato. L'ammissione al catecumenato è all'inizio, mentre l'iscrizione del nome (o elezione) è alla fine dell'itinerario di formazione alla vita cristiana. Infatti, quando il catecumeno è pronto – ordinariamente, dopo un paio d'anni – egli viene “eletto” pubblicamente (a meno che particolari situazioni consiglino di agire diversamente), cioè chiamato a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, iniziando così il tempo della preparazione immediata, più intensa.

Se i sacramenti dell'iniziazione cristiana vengono amministrati nella notte del Sabato Santo, com'è auspicabile, l'elezione avviene all'inizio della quaresima, possibilmente nell'Eucaristia nella prima domenica di quaresima (cfr. RICA 133.140-141).

È molto opportuno che l'iscrizione del nome avvenga in Cattedrale, alla presenza del Patriarca. Per giusta causa, anche il parroco o altro sacerdote può essere delegato dall'Ordinario per questo rito⁵.

Il nome del catecumeno viene iscritto nel registro dei catecumeni, presso il Servizio diocesano. Se esiste un registro dei catecumeni in parrocchia, la data dell'iscrizione del nome viene annotata dopo quella dell'iscrizione al catecumenato e prima di quella della celebrazione dell'iniziazione.

A questo rito partecipano per la prima volta i padri o madrine, scelti in precedenza, che possono essere persone diverse dai garanti, ma che devono comunque rispondere ai requisiti stabiliti dal Codice di diritto canonico (can. 874).

Tenuto conto della grande importanza che fin dall'inizio la Chiesa ha attribuito al ruolo del padrino/madrina se ne valorizzi il più possibile la presenza scegliendo per questo ufficio persone particolarmente idonee (cfr. RICA 43), fermo restando quanto previsto dal Codice di diritto canonico (can. 872).

⁵ *Ibidem.*

5. **Tempo e riti della purificazione e dell'illuminazione (RICA, nn. 152-192)**

L'ultima quaresima – o comunque il tempo che va dalla elezione all'iniziazione – è detta “tempo della purificazione e dell'illuminazione”, che si compie con gli scrutini e le consegne.

Gli scrutini non sono un'indagine sulla vita e sui pensieri del catecumeno, il quale è già stato riconosciuto idoneo all'iniziazione con la sua elezione. Essi sono piuttosto uno scrutare il mistero del peccato e della grazia che salva mediante il battesimo. Attraverso la lettura dei tre brani evangelici dell'anno A (anche se si è nell'anno B o C) della terza, quarta e quinta domenica di quaresima si fa comprendere, ai catecumeni e a tutta la comunità che li accompagna, che il peccato è il tentativo di dissetarsi a un'acqua che non spegne la sete ma anzi la accresce; è cecità; è morte. Mentre invece, per chi attinge alle acque del battesimo, sgorga dal suo intimo una sorgente per la vita eterna; chi si lava gli occhi nell'acqua dell'inviaio (Siloë) di Dio finalmente vede; chi crede in Cristo non morirà in eterno.

In realtà, la celebrazione degli scrutini comporta solo piccole modifiche alla Messa domenicale e quindi non è onerosa da preparare e realizzare: non ci sono quindi motivi validi perché sia omessa.

La consegna del Simbolo (Credo) e della preghiera del Signore (Padre nostro) può avvenire nelle stesse domeniche o nei giorni feriali di quelle settimane: alla consegna liturgica dovrà ovviamente corrispondere una istruzione sulla fede cattolica e sulla preghiera cristiana adeguata al livello culturale e alla maturità umana e cristiana del catecumeno. È chiaro che questa istruzione non deve essere solo teorica, ma anche “pratica”, e che

non si realizza solo in questo tempo, ma durante tutto il catecumenato.

6. L'iniziazione cristiana (RICA, nn. 208-234)

Ordinariamente gli adulti ricevono in un'unica celebrazione i sacramenti del battesimo, confermazione ed eucaristia. La celebrazione dell'iniziazione cristiana spetta al Patriarca, il quale per motivi particolari, potrà concedere ad un suo delegato o al parroco l'autorizzazione necessaria a conferire agli adulti i sacramenti del battesimo e della cresima in un'unica celebrazione eucaristica. Bisogna quindi indirizzare al Patriarca – tramite il Servizio diocesano – una domanda (servendosi del *fac-simile* riportato in appendice): si tratta in realtà della stessa domanda che precede l'elezione del nome, in cui si devono specificare i dati anagrafici dell'eletto e illustrare brevemente i tempi e le modalità della sua preparazione.

La data più opportuna per la celebrazione dell'iniziazione cristiana degli adulti è la Veglia pasquale. Per giusta causa si potranno però scegliere anche altre date (ad es. la festa dell'Epifania analogamente alla Veglia pasquale in antico scelta per il conferimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, oppure la festa del patrono della parrocchia. Si evitino la quaresima e l'avvento).

Per non prolungare eccessivamente la Veglia pasquale e per aiutare la preparazione degli eletti, alcuni riti possono essere anticipati durante il Sabato Santo in una celebrazione o un ritiro (RICA, nn. 193-207)

7. La mistagogia e la riconciliazione (RICA, nn. 235-239)

La formazione dei neofiti non termina con il battesimo, ma prosegue ancora per qualche tempo per renderli più consapevoli della grazia ricevuta nei sacramenti dell'iniziazione, per confermarli in uno stile di vita cristiano, per aiutarli a inserirsi nella vita della parrocchia e per educarli ad accostarsi al sacramento della riconciliazione.

Con il battesimo essi ricevono il perdono di tutti i peccati passati e non è quindi necessario che li confessino, ma devono comunque capire il senso della riconciliazione sacramentale e imparare ad accostarsi regolarmente e fruttuosamente a questo sacramento.

Il catecumenato li ha preparati tra l'altro ad assumere integralmente e responsabilmente i loro doveri di cristiani; il tempo della mistagogia li deve sostenere e verificare amorevolmente nei loro primi passi di vita ecclesiale. Si continui a curare in modo particolare la catechesi biblico-liturgica e la pratica della vita sacramentale.

8. Persone immigrate e provenienti da altre confessioni cristiane o religioni

A seconda della provenienza, le persone immigrate possono richiedere l'iniziazione cristiana con diversi gradi di consapevolezza e diverse motivazioni: integrazione sociale, maggiore radicamento in Italia, stima per il cristianesimo, scarsa percezione delle differenze tra il cattolicesimo e il cristianesimo ortodosso, anglicano o presbiteriano...

D'altra parte è molto difficile ottenere dei vantaggi materiali dall'appartenenza alla Chiesa cattolica, perciò avviene molto di rado che qualcuno chieda il battesimo con intenzioni decisamente fraudolente o totalmente estranee a un sentimento religioso.

Non si deve perciò essere eccessivamente diffidenti né scoraggiare chi chiede il battesimo, ma comprendere e verificare accuratamente le motivazioni per farle eventualmente approfondire durante il pre-catecumenato e il catecumenato, oppure per valutare l'opportunità di rivolgersi ai ministri delle comunità cristiane d'origine (ad es. ortodossi; v. scheda successiva).

Per chi appartiene all'Islam la conversione al cristianesimo è un passo molto difficile e potenzialmente pericoloso, perciò si dovranno adottare le cautele necessarie per proteggere i catecumeni.

Altre situazioni di vita, come la malattia, la detenzione, la residenza temporanea per motivi legati allo studio ecc., possono consigliare di realizzare il catecumenato e la celebrazione dell'iniziazione cristiana all'interno di ospedali, carceri o centri per universitari.

9. Matrimoni

La richiesta del battesimo a volte può essere motivata da progetti matrimoniali: in tal caso è bene chiarire che non solo è possibile, ma in molti casi auspicabile o addirittura necessario celebrare il matrimonio prima del battesimo (v. scheda sulle situazioni matrimoniali).

Non sempre però è possibile risolvere i problemi connessi a precedenti matrimoni: per questo motivo si deve capire con esattezza quale sia la situazione dei richiedenti il battesimo, per stabilire se essa possa essere

compatibile con la disciplina ecclesiale e per non illudere le persone circa la possibilità di ricevere i sacramenti.

10. Fanciulli e ragazzi dai 7 ai 14 anni (non ancora battezzati)

Sono sempre più frequenti i casi di ragazzi tra i 7 e i 14 anni, anche di genitori italiani, che richiedono i sacramenti dell'iniziazione cristiana. È auspicabile – con il consenso di entrambi i genitori – istituire per loro e per i loro coetanei un vero e proprio cammino di catecumenato, al termine del quale i ragazzi riceveranno il battesimo e, insieme ai loro coetanei già battezzati, la confermazione e l'eucaristia. È anche possibile che ricevano il battesimo e l'eucaristia nel giorno in cui i loro compagni si accosteranno per la prima volta all'eucaristia, per poi farli camminare insieme nel percorso di preparazione alla cresima. In qualsiasi caso è bene attenersi alle indicazioni della nota pastorale CEI⁴ e alla guida che l'Ufficio catechistico nazionale ha approntato per questo cammino⁵.

L'Ufficio evangelizzazione e catechesi va sempre avvisato, qualora si presentino tali casi e si rende disponibile per un parere autorevole sulle scelte pastorali da adottare.

⁴ Cfr. CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE DELLA CEI, *L'iniziazione cristiana. 2. Orientamenti per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*, 1999.

⁵ SERVIZIO NAZIONALE PER IL CATECUMENATO, *Guida per l'itinerario catecumenario dei ragazzi*, Elledici, Leumann, Torino 2001.

11. Genitori ortodossi che chiedono i sacramenti dell'iniziazione cristiana per i loro figli (7-14 anni)

Si cerchi di capire con esattezza se si tratta di veri e propri ortodossi o di cattolici di rito orientale.

Si tenga presente che nel Patriarcato di Venezia ci sono comunità ortodosse (contattare l'Ufficio per la pastorale ecumenica) e cattoliche di rito orientale cui rivolgersi per il battesimo.

Il battesimo, infatti, inserisce definitivamente in una Chiesa. Perciò, prima di prendere una decisione definitiva, sarà bene che il parroco cattolico consulti il Servizio diocesano per il catecumenato. In ogni caso occorre da parte cattolica grande discrezione perché non sembri che si faccia del proselitismo.

12. Genitori di altre religioni che chiedono i sacramenti dell'iniziazione cristiana per i loro figli (7-14 anni)

Nel caso di genitori appartenenti ad altre religioni che chiedono i sacramenti dell'iniziazione cristiana per i loro figli, è giusto chiedersi quali garanzie possano offrire per la loro educazione cristiana cattolica. Tuttavia, se non è opportuno acconsentire troppo frettolosamente alle loro richieste, non si deve escludere a priori questa possibilità, essendo la conversione – per alcune religioni – duramente sanzionata. Perciò, permettere ai propri figli di aderire al cristianesimo è il massimo che questi genitori possano consentire. Va sottolineato a questo proposito l'importante ruolo dei padrini e dell'intera comunità cristiana. Si ascoltino con attenzione le domande di queste persone, senza timore di interro-

garle rispettosamente ma anche in modo approfondito per conoscere le loro motivazioni, aiutandole anche a soppesare le conseguenze di un eventuale accoglienza delle loro richieste.

13. Preparazione alla confermazione degli adulti

Nel caso di persone adulte che chiedono di ricevere il sacramento della confermazione rimandiamo alle indicazioni del RICA nn. 295-305 e a quelle contenute nella nota del Consiglio Episcopale Permanente della CEI *“L'iniziazione cristiana. 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana adulta”*, 2003.

Il Servizio per il catecumenato offrirà indicazioni circa i sussidi più idonei da adottare.

Scheda sulle situazioni matrimoniali dei catecumeni e relativa disciplina

Premessa: per coloro che provengono da altre confessioni cristiane con il battesimo riconosciuto dalla Chiesa cattolica, il battesimo non si ripete, ma si compie la professione di fede per la piena ammissione nella Chiesa cattolica (cfr. Appendice del RICA), si conferisce la cresima se non la hanno ricevuta e li si ammette a fare la comunione. Il loro nome viene scritto nel libro dei catecumeni con l'annotazione della data e del luogo del battesimo già ricevuto.

1. *Coppia sposata civilmente (nessuno di due è cattolico):*

entrambi chiedono il battesimo, partecipano all'itinerario catecumenale e poi ricevono i sacramenti dell'iniziazione cristiana. A quel punto risultano automaticamente sposati e rendono sacramento il loro matrimonio naturale (annotare nella stessa data del battesimo il matrimonio in calce all'atto).

Se avranno bisogno dell'atto di matrimonio, si rivolgeranno al Municipio, oppure presenteranno la copia dell'unico atto di battesimo, cresima e matrimonio.

2. *Coppia sposata civilmente: uno catecumeno, l'altro cattolico:*

si sposino prima del battesimo con dispensa per disparità di culto (oltre che per essersi sposati con matrimonio civile).

3. *Coppia non convivente, non sposati in chiesa né civilmente; uno è cattolico e l'altro catecumeno:*

durante il catecumenato, prima del battesimo, è bene che si sposino in chiesa con il matrimonio concordatario e con la dispensa per disparità di culto.

4. *Coppia convivente; uno è cattolico e l'altro è catecumeno:*

prima di completare il catecumenato e prima di ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, devono sposarsi in chiesa con la dispensa per disparità di culto.

5. *Sposati civilmente: uno diventa catecumeno, l'altro non è battezzato né vuole esserlo:*

i sacramenti dell'iniziazione cristiana ricevuti da un coniuge rendono l'unione consacrata con disparità di culto (va annotata nell'atto di battesimo).

6. *Un catecumeno proviene da un matrimonio civile con un cattolico, sciolto da divorzio:*

può ricevere il battesimo e convolare a nuove nozze in chiesa con validità civile.

7. *Catecumeno proveniente da matrimonio cattolico fatto con dispensa per disparità di culto, sciolto in seguito per divorzio:*

occorre verificare la possibilità di dichiararlo nullo, nel caso voglia risposarsi. Conclusa la pratica, può essere battezzato e celebrare nuove nozze. Oppure, non fa nessuna pratica, ma vive da solo e può essere battezzato.

8. Sposati civilmente: uno catecumeno, l'altro cristiano. Il catecumeno però viene da un divorzio con una persona non battezzata che ha sposato precedentemente con rito civile:

la Chiesa ritiene valido e indissolubile il matrimonio civile tra due non battezzati, perciò non si può procedere al battesimo in queste condizioni. Si consiglia di far esaminare la situazione al Tribunale ecclesiastico.

In sintesi⁶

I. PRECATECUMENATO

- durata:* non definita
- catechesi:* soprattutto pagine del Vangelo
- ministri:* prete, diacono, catechisti, comunità
- preghiera:* un primo apprendimento della preghiera cristiana, un accompagnamento orante della comunità
- liturgia:* eventuale “momento di accoglienza” in contesto non liturgico

1. Rito di ammissione al catecumenato

- tempo:* secondo l’opportunità
- contesto:* liturgico comunitario (può essere anche la S. Messa)
- ministri:* prete, diacono, catechisti, comunità, garanti
- liturgia:*
- accoglienza fuori della chiesa
 - dialogo
 - prima adesione
 - segno della croce sulla fronte e sui sensi
 - ingresso in chiesa
 - liturgia della Parola
 - consegna dei Vangeli (se opportuno)

⁶ Il testo di questa sintesi è tratto da P. Caspani, P. Sartor, *L’iniziazione cristiana oggi*, Centro Ambrosiano, Milano 2005, pp. 66-69.

- consegna del crocifisso (se opportuno)
- preghiera dei fedeli per i catecumeni
- congedo dei catecumeni

II. CATECUMENATO

- durata:* non definita (*anche più anni*)
- catechesi:* ripresa della Parola ascoltata nella liturgia, per una conoscenza più completa del mistero della salvezza, dei dogmi della fede e dei precetti della chiesa
- ministri:* prete, diacono, catechisti, comunità, garanti, padrini
- preghiera:* regolare preghiera personale e comunitaria; accompagnamento orante della comunità
- liturgia:*
- graduale partecipazione alla liturgia della Parola domenicale; specifiche liturgie della Parola con esorcismi minori e/o benedizioni
 - Esorcismi minori e/o benedizioni al termine degli incontri di catechesi [unzione del petto o delle mani con l'olio dei catecumeni]
[consegna del *Simbolo* - come anticipazione]
[consegna del *Padre Nostro* - come anticipazione]
[rito dell'*Effatà* - come anticipazione]

2. Rito dell'elezione o dell'iscrizione del nome

- tempo:* I domenica di quaresima [anche settimana precedente/seguinte]
- contesto:* S. Messa domenicale o altro momento liturgico comunitario
- ministri:* prete, diacono, catechisti, comunità, garanti, padrini
- liturgia:* dopo l'omelia
- presentazione dei candidati
 - interrogazione dei candidati
 - iscrizione del nome
 - ammissione o lezione
 - preghiera per gli eletti
 - congedo degli eletti

III. PURIFICAZIONE/ILLUMINAZIONE

- durata:* quaresima
- catechesi:* riflessione spirituale sull'uomo rinnovato dalla grazia di Cristo
- ministri:* prete, diacono, catechisti, comunità, garanti, padrini
- preghiera:* assidua da parte degli eletti e della comunità
- liturgia:* *scrutini:*
- III domenica
 - liturgia della Parola
 - preghiera silenziosa
 - preghiera per gli eletti
 - esorcismo
 - congedo degli eletti
 - IV domenica *come sopra*
 - V domenica *come sopra*
 - III settimana
- consegne:*

- consegna del *Simbolo*
- V settimana
- consegna del *Pater*
- riti prossimi:* Sabato Santo
 - riconsegna del *Simbolo*
 - rito dell'*Effatà*
 - [nome cristiano]
 - [olio dei catecumeni]

3. Celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione

- tempo:* Pasqua
- contesto:* durante la Veglia pasquale
- ministri:* vescovo, prete, diacono, catechisti, comunità, garanti, padrini
- liturgia:* dopo l'omelia
 - litanie dei santi
 - benedizione dell'acqua
 - rinunzia
 - [unzione con l'olio dei catecumeni]
 - professione di fede
 - BATTESIMO
 - Riti esplicativi: [unzione postbattesimale – se non c'è la cresima]; veste bianca; cero acceso
 - CONFERMAZIONE
 - PRIMA COMUNIONE EUCARISTICA

IV. MISTAGOGIA

durata: tempo pasquale

catechesi: completamento dell'istruzione sui sacramenti

ministri: prete, diacono, catechisti, comunità, garanti, padrini

preghiera: assidua da parte degli eletti e della comunità

liturgia:

- eucaristia domenicale
- rito della chiusura della mistagogia a Pentecoste
- celebrazione del primo anniversario del battesimo

Appendice 1

Decreto istitutivo del Servizio diocesano per il catecumenato

Costituzione

In questi ultimi anni è sensibilmente aumentato il numero delle persone che si avvicinano alla fede in Gesù Cristo e chiedono il battesimo, sia in età adulta sia anche tra i ragazzi e le ragazze dai 7 ai 14 anni.

Per questo motivo, viste le indicazioni del Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana (in specie nelle note pastorali *L'iniziazione cristiana: 1. Orientamenti per il catecumenato degli adulti* del 30 marzo 1997, *L'iniziazione cristiana: 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni* del 23 maggio 1999 e *L'iniziazione cristiana: 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta* dell'8 giugno 2003);

sentiti gli organismi diocesani di partecipazione;

ai sensi del n. 66 del *Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti*;

con il presente Decreto

ISTITUISCO
il SERVIZIO DIOCESANO PER IL CATECUMENATO.

Esso è retto dallo **Statuto** allegato, approvato *ad experimentum* per un triennio. Lo Statuto, dopo esser sta-

to presentato a tutti gli interessati, in specie ai parroci, entrerà in vigore la prossima domenica di Pentecoste, 23 maggio 2010.

Dio, Padre di misericordia, che illumina ogni uomo con la luce della fede, effonda con abbondanza il suo Santo Spirito sulla nostra Chiesa e su tutti gli uomini e le donne di buona volontà che ancora non conoscono il Figlio suo, Gesù Cristo, Signore nostro.

Venezia, 1 aprile 2010, *in Missa Chrismatis.*

† ANGELO Card. SCOLA
Patriarca di Venezia

SERVIZIO DIOCESANO PER IL CATECUMENATO

Statuto provvisorio

Art. 1 – Fisionomia

Il Servizio diocesano per il catecumenato è una sezione dell’Ufficio per l’evangelizzazione e la catechesi.

Art. 2 – Finalità

Il Servizio per il catecumenato ha lo scopo di accompagnare, regolare e valorizzare il cammino con il quale adulti e ragazzi si aprono alla fede, si preparano ai sacramenti dell’iniziazione cristiana, ne celebrano e vivono la grazia, si inseriscono vitalmente nella comunità ecclesiale.

Ad esso sono tenuti a far riferimento i parroci e tutti coloro che sono impegnati a vario titolo nel seguire gli itinerari di formazione dei catecumeni.

Il Servizio per il catecumenato, per quanto è necessario, si avvale della collaborazione della *Caritas* diocesana, dell’Ufficio per la pastorale missionaria, dell’Ufficio migrazioni, degli Incaricati e della Commissione per l’ecumenismo e il dialogo, dell’Ufficio per la pastorale giovanile e dell’Ufficio per la pastorale degli sposi e della famiglia.

Art. 3 – Compiti

Spetta al Servizio per il catecumenato:

1° approntare, redigere e conservare il registro diocesano dei catecumeni;

2° offrire alle parrocchie e agli altri soggetti eventualmente interessati informazioni, orientamenti, sus-sidi e sostegno per realizzare gli itinerari catecumenali, collaborando alla loro definizione e attuazione e regolando con criteri unitari lo svolgimento dei tempi (pre-

catecumenato, catecumenato, mistagogia), dei gradi e dei riti (ammissione al catecumenato, purificazione e illuminazione, elezione, scrutini, esorcismi, consegne, riti preparatori e celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana);

5° fermo restando che il luogo ordinario del catecumenato è la parrocchia e riconoscendo il ruolo dei centri pastorali per gli immigrati cattolici, valutare l'opportunità e concordare lo svolgimento di cammini catecumenali in collaborazione con altri soggetti ecclesiastici (ad esempio associazioni e movimenti o luoghi di vita come ospedali, carceri e centri pastorali per universitari), assicurando in ogni caso, in accordo col parroco, il progressivo inserimento dei catecumeni nella propria comunità parrocchiale;

4° programmare e gestire momenti di incontro e di catechesi per i catecumeni a livello diocesano, così come delle celebrazioni liturgiche con la presenza del Patriarca o di un suo delegato;

5° preparare e accompagnare il servizio di quanti conducono o partecipano agli itinerari catecumenali (parroci, catechisti, padrini ecc.) attraverso appositi incontri di formazione, programmazione e verifica;

6° nella linea di collaborazione indicata sopra per gli itinerari catecumenali, determinare e seguire la preparazione dottrinale e spirituale di coloro che, già validamente battezzati fuori della Chiesa cattolica, chiedono di essere ammessi alla piena comunione con essa.

Art. 4 – Direzione e gruppo di lavoro

Il responsabile del Servizio per il catecumenato è il direttore dell'Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi.

Egli mantiene un riferimento costante di intesa e di verifica con i responsabili dell'Ufficio per la liturgia,

dell’Ufficio migrazioni, della Commissione per l’ecumenismo e il dialogo, della *Caritas* diocesana, dell’Ufficio per la pastorale missionaria, dell’Ufficio per la pastorale giovanile e dell’Ufficio per la pastorale degli sposi e delle famiglie.

Il responsabile del Servizio è affiancato da un gruppo di lavoro costituito da persone esperte nei vari ambiti.

Art. 5 – Luogo per la celebrazione dei sacramenti dell’iniziazione cristiana

I sacramenti dell’iniziazione cristiana degli adulti (sopra i 14 anni) si amministrano in Cattedrale, di norma durante la celebrazione della Veglia pasquale ed eventualmente nella solennità di Pentecoste o durante altre solenni celebrazioni presiedute dal Patriarca.

In taluni casi il Patriarca, sentito il parroco interessato, può concedere che l’amministrazione dei sacramenti dell’iniziazione avvenga in parrocchia, delegandone la presidenza ad un altro sacerdote o allo stesso parroco.

L’iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi tra i 7 ed i 14 anni, nel rispetto delle competenza del Servizio per il catecumenato, viene celebrata di norma nella parrocchia di domicilio degli stessi.

Appendice 2

PATRIARCATO DI VENEZIA

Parrocchia

Accoglienza dei simpatizzanti

Poiché l'accoglienza dei simpatizzanti è riservata al Patriarca, i parroci invieranno questa segnalazione al Servizio diocesano per il catecumenato (SDC) nel momento in cui una persona manifesta il desiderio di diventare cristiana. Si apre così il periodo del pre-catecumenato (RICA, nn. 9-11) di durata variabile, in cui il simpatizzante è condotto a verificare le motivazioni della sua richiesta e a dare ad essa giusta direzione in ordine ad una prima adesione di fede, alla volontà di cambiare vita e di entrare in comunione con Dio mediante Cristo (RICA, nn. 14-16). In questo periodo il simpatizzante sarà guidato perché, a suo tempo, possa essere ammesso al catecumenato con cognizione di causa.

Il giorno

...1... Signor...

(cognome) (nome) (sesso)

nat... a (luogo di nascita) il (data)

di nazionalità

residente in

È opportuno verificare i dati in documento di identità

Si è presentato a me sottoscritto chiedendo di

Il simpatizzante è conosciuto

- dal parroco o da altri sacerdoti
- da altri cristiani che attestano la rettitudine delle sue intenzioni.

Sarà importante per il cammino successivo individuare la figura di un cristiano che accompagni come garante ed eventualmente come padrino il simpatizzante.

OSSERVAZIONI

Breve descrizione della situazione di provenienza del simpatizzante (religione, famiglia, spostamenti) della professione e delle circostanze per cui si è avvicinato alla fede cristiana.

.....
.....
.....

PATRIARCATO DI VENEZIA

Parrocchia

Domanda di ammissione al catecumenato

Io sottoscritto

(cognome) (nome)

nat... a (luogo di nascita) il (data)

di nazionalità

residente in

nella parrocchia

chiedo di essere ammesso al catecumenato.

Firma del richiedente

.....

Io sottoscritto dichiaro di avere incontrato personalmente ...l... richiedente (n.) volte, e di avere accertato nel colloquio che non esistono impedimenti al battesimo, o almeno non tali da non poter essere rimossi durante il catecumenato. Pertanto l'ammissione al catecumenato avverrà il (data)
presso (luogo)

Durante il catecumenato, la catechesi sarà affidata a

.....
(qualifica)

Garante è ...l... Signor...
che conosce personalmente ed è vicino al... richiedente per i seguenti motivi:

.....

Luogo e data

Firma del Parroco

.....

PATRIARCATO DI VENEZIA

Parrocchia

Notifica di avvenuta ammissione al catecumenato

Io sottoscritto, attesto che ...l... Signor...

(cognome) (nome)

il (data) presso (luogo)

è stato ammesso al catecumenato.

(Timbro)

Firma del Parroco

.....

(da spedire a)

Servizio diocesano per il catecumenato

Curia patriarcale di Venezia

Castello, 4264

30122 Venezia

fax (041) 2702451

PATRIARCATO DI VENEZIA

Parrocchia

Domanda per il conferimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana di una persona adulta (elezione o iscrizione del nome)

Io sottoscritto
(cognome) (nome)
nat... a (luogo di nascita) il (data)
di nazionalità
residente in
nella parrocchia
chiede di essere iscritto (con il seguente nome:)
tra coloro che saranno eletti per ricevere l'iniziazione cristiana.
Indico come mio padrino/madrina ...l... Signor

Firma del richiedente

.....

NULLA OSTA DEL PARROCO

Il parroco dichiara che il catecumenato si è svolto (*descrizione della preparazione: numero di incontri, frequenza, modalità, celebrazioni, esperienze proposte, ecc.*)

.....

Da diligente indagine, sentit....l... garante e ...l... catechista, non risulta che esistano impedimenti al battesimo, in particolare legati alla professione o alla situazione matrimoniale.

Pertanto ...l... Signor

Il giorno verrà iscritto tra gli eletti per ricevere l'iniziazione cristiana.

I sacramenti gli/le saranno amministrati il
presso

Luogo e data

Firma del Parroco

.....

PATRIARCATO DI VENEZIA

Parrocchia

**Richiesta di celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana
in parrocchia**

(da inoltrarsi tramite il Responsabile del Servizio per il catecumenato)

Io sottoscritto, considerata la particolare situazione del candidato
(breve descrizione)

.....
.....
.....

e ottenuto il parere favorevole del Responsabile del Servizio diocesano
per il catecumenato, di cui si allega copia, chiedo di poter compiere in
parrocchia, *(indicare la celebrazione.....)*
il giorno la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana
del...Signor... *(cognome e nome)* *(esso)*
nato a *(luogo)* il

Garante e accompagnatore
Padrino/madrina
nel giorno

(Timbro)

Firma del Parroco

.....

PATRIARCATO DI VENEZIA

Parrocchia

Notifica di avvenuta celebrazione

Io sottoscritto, attesto che il (*data*)

presso (*luogo*)

celebrante

sono stati conferiti i sacramenti dell'iniziazione cristiana a

(*cognome e nome del neofita*)

(Timbro)

Firma del Parroco

.....

(*da spedire a*)

Servizio diocesano per il catecumenato

Curia patriarcale di Venezia

Castello, 4264

30122 Venezia

fax (041) 2702451

PATRIARCATO DI VENEZIA

Parrocchia

Richiesta di iscrizione al catecumenato (dai 7 ai 14 anni)

Il sottoscritto

(cognome) (nome)

nat... a (*luogo di nascita*) il (*data*)

di nazionalità

chiede di essere iscritto al cammino di catecumenato per ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Luogo e data

Firma del richiedente

.....

Firma dei genitori

.....

Firma del Parroco

.....

PATRIARCATO DI VENEZIA

Parrocchia

Domanda di ammissione al completamento dell'iniziazione cristiana

Io sottoscritto

(cognome) (nome)

nat... a (luogo di nascita) il (data)

di nazionalità

residente o domiciliat... nella parrocchia di

battezzat... il/...../..... a

come risulta dall'atto di battesimo allegato, chiede di ricevere il sacramento della confermazione.

Padrino o madrina sarà ...l... Signor

Firma del richiedente

.....

Dichiaro che questa decisione è stata accuratamente vagliata e approfondita nel corso di (n.) colloqui e con una preparazione (*descrizione della preparazione: numero di incontri, frequenza, modalità, celebrazioni, esperienze proposte ecc.*)

.....

Luogo e data

Firma del Parroco

.....

PATRIARCATO DI VENEZIA

Parrocchia

**Ammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica
di coloro che sono già stati validamente battezzati**

Io sottoscritto, attesto che ...l... Signor...

(cognome) (nome)

nat... a (*luogo di nascita*) il (*data*)

proveniente dalla Chiesa

(si allega copia del certificato di battesimo con eventuale traduzione italiana), ha completato il cammino di preparazione per essere ammesso alla piena comunione con la Chiesa cattolica, secondo quanto concordato con codesto ufficio.

Pertanto chiedo che l'ammissione alla piena comunione con la Chiesa cattolica possa essere celebrata nella nostra Parrocchia all'interno della S. Messa di domenica (*data*)....., secondo le indicazioni poste in appendice al *Rito per l'Iniziazione Cristiana degli Adulti*.

In fede.

Data

Firma del Parroco

.....

(da spedire a)

Servizio diocesano per il catecumenato

Curia patriarcale di Venezia

Castello, 4264

30122 Venezia

fax (041) 2702451

Bibliografia

STRUMENTI E SUSSIDI PER ACCOMPAGNARE RAGAZZI, GIOVANI E ADULTI CHE DOMANDANO I SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Documenti

- CEI - COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANUNCIO E LA CATECHESI, *Questa è la nostra fede. Nota pastorale sul primo annuncio del Vangelo*, 2005.
- CEI - CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE, *L'iniziazione cristiana. 1. Orientamenti per il catecumenato degli adulti. Nota pastorale*, 1997.
- CEI - CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE, *L'iniziazione cristiana. 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni. Nota pastorale*, 1999.
- CEI - CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE, *L'iniziazione cristiana. 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta. Nota pastorale*, 2003.
- CEI, *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1978.

Sussidi per gli adulti

- AA.VV., *Spazi liberi per il Vangelo. Accompagnare i catecumeni oggi*, EDB, Bologna 1993.
- BEGUERIE, P., PIGÉ, M., *Il catecumenato, cammino di vita*, a cura di W. RUSPI, EDB, Bologna 2002.
- DIOCESI DI ROMA, *Nota sulle Religioni non Cristiane*, Roma 2002.
- DIOCESI DI ROMA, *Sussidio per la catechesi e per la liturgia, 1° e 2° anno*, pro-manoscritto, Roma 1995-1996.
- DIOCESI DI ROMA, *Un tempo per la Mistagogia*, Roma 1999.
- DIOCESI DI ROMA, *Una via di luce verso Cristo*, Roma 2005.
- FONTANA, A., *Itinerario catecumenale con gli adulti (sussidio*

- per accompagnare a pensare e a vivere da cristiani), Elledici, Torino 2001.*
- Il catecumenato degli adulti per diventare cristiani, monografia di "Via Verità e Vita", n. 183, 2001.*
- MARGHERI, F., NOCETI, S., SARTOR, P., *Le domande della fede. Marco, il Vangelo del catecumeno*, EDB, Bologna 2005.
- MARGHERI, F., NOCETI, S., SARTOR, P., *Vivere la pasqua dei cristiani (sussidio per un itinerario di mistagogia)*, Elledici, Torino 2002.
- SERVICE NATIONAL DU CATECHUMENAT, *Catecumenato: l'avventura della fede. Itinerario per giovani e adulti che iniziano una riflessione cristiana*, Elledici, Torino 1998.
- SERVIZIO DIOCESANO PER IL CATECUMENATO TORINO, *Accompagnare i catecumeni (guida pratica per gli accompagnatori)*, Elledici, Torino 2000.
- SERVIZIO NAZIONALE DEL CATECUMENATO FRANCESE, *Catecumeni provenienti dall'Islam*, a cura di W. RUSPI, Paoline, Roma 2000.
- THOMAS, P., *Itinerari catecumenali (per il battesimo dei giovani e degli adulti)*, Editoriale Paoline, Roma 1998.
- Sussidi per i fanciulli e i ragazzi**
- DIOCESI DI CREMONA, Iniziazione cristiana dei ragazzi itinerario di tipo catecumenale, 5 voll. + schede, Queriniana, Cremona, 2006.
- FONTANA, A., CUSINO, M., *Progetto Emmaus. Il cammino per diventare cristiani*, 5 voll. + schede, Elledici, Torino, 2006.
- FONTANA, A., *Formare i catechisti accompagnatori per l'itinerario catecumenale dei ragazzi 7-14 anni*, Elledici, Torino 2002.
- Il catecumenato dei ragazzi per essere veri cristiani*, monografia di "Via Verità e Vita", n. 182, 2001.
- SARTOR, P., CIUCCI, A., *Nella logica del catecumenato. Pratica della Iniziazione cristiana per i ragazzi*, Bologna, EDB 2009.
- SERVIZIO NAZIONALE PER IL CATECUMENATO, *Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi*, Elledici, Torino 2001.

Sussidi per gli itinerari di risveglio della fede

ARCIDIOCESI DI TORINO, *Adulti verso la cresima: ...per risvegliare la vita cristiana*, Elledici, Torino 2004.

CEI, *Lettera ai cercatori di Dio*, 2009.

FONTANA, A., a cura di, *Ricominciare a credere in Gesù (testo della terza Nota con alcuni commenti)*, Elledici, Torino 2003.

FONTANA, A., *Che fare per diventare cristiani oggi?*, Elledici, Torino 2003.

FONTANA, A., *La Cresima, conferma di vita nello Spirito*, Elledici, Torino 2000.

Primo annuncio e risveglio della fede, monografia di “Via Verità e Vita”, n. 195, 2003.

Ricominciare a credere in Gesù? Nota del Consiglio Permanente della CEI e commento di Andrea Fontana, Elledici, Torino 2003.

SORAVITO, L., *Rievangelizzare gli adulti. In margine alla 3^a nota*, Elledici, Torino 2004.

Studi

ALBERICH, E., “Catecumenato moderno”, in J. GEVAERT, a cura di, *Dizionario di catechetica*, Elledici, Torino 1986, pp. 136-139.

BOURGEOIS, H., *Teologia catecumenale*, Queriniana, Brescia 1993.

BOURGEOIS, H., *Alla riscoperta della fede. «Quelli che ricominciano»*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

CAPRIOLI, A., *Un itinerario per “diventare cristiani” ispirato al Rito dell’iniziazione cristiana degli adulti*, “Catechesi” 50 (1982), pp. 19-32.

CAVALLOTTO, G., a cura di, *Iniziazione cristiana e catecumenato. Diventare cristiani per essere battezzati*, EDB, Bologna 1996.

CAVALLOTTO, G., *Catecumenato antico. Diventare cristiani secondo i padri*, EDB, Bologna 1996.

COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L’ANNUNCIO E LA CATECHESI, *Seminario “La prassi ordinaria di iniziazione cristiana: nodi problematici e ricerche di nuove vie”*, “Quaderni della Segreteria Generale della CEI”, n. 4, 2002.

- COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI, *Seminario “Il Primo annuncio”*, “Quaderni della Segreteria Generale della CEI”, n. 3, 2003.
- DUJARIER, M., *Breve storia del catecumenato*, Elledici, Torino 1990.
- GIULIANI, A., *Catecumenato in casa nostra*, EDB, Bologna 1995.
- Il Catecumenato Oggi*, “La Scuola Cattolica”, 1999, nn. 1 e 2.
- LAURENTIN, A., DUJARIER, M., *Il catecumenato. Fonti neotestamentarie e patristiche. La riforma del Vaticano II*, Dehoniane, Roma 1995.
- ROCCHETTA, C., “Fare” i cristiani oggi, EDB, Bologna 1996.
- SARTORE, D., *Liturgia e catechesi: l'esperienza della Chiesa dei Padri*, in R. FALSINI, a cura di, *Liturgia e catechesi nell'iniziazione cristiana*, O.R., Milano 1985, pp. 27-44.
- SERVIZIO NAZIONALE PER IL CATECUMENATO, *Seminari di Studio 1998-2000 sull'Iniziazione Cristiana*, “Quaderni della Segreteria Generale della CEI”, n. 5, 2000.
- SORCI, P., *Il RICA, modello tipico per la formazione cristiana e la sua reazione*, “Ho Theologos” 10 (1992), pp. 266-269.

Indice

| | |
|--|----|
| Prefazione | |
| <i>Card. Angelo Scola</i> | 3 |
| Indicazioni operative e pastorali | 5 |
| Scheda sulle situazioni matrimoniali dei catecumeni e relativa disciplina | 19 |
| In sintesi | 23 |
| APPENDICE 1 | |
| Decreto istitutivo del Servizio diocesano per il catecumenato | 29 |
| APPENDICE 2 | |
| Moduli per i Parroci | 37 |
| Bibliografia | 57 |

Finito di stampare nel marzo 2010
da GRAFICHE LA PRESS - Fiesso d'Artico (VE)

